



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



## Relazione annuale di attuazione

### Italy - Rural Development Programme (National)

Relazione annuale di attuazione	
<b>Periodo</b>	01/01/2017 - 31/12/2017
<b>Versione</b>	2017.0
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Aperto - PON SVILUPPO RURALE
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	28/06/2018

Versione del programma in vigore	
<b>CCI</b>	2014IT06RDNP001
<b>Tipo di programma</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	IT - National
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	5.0
<b>Numero della decisione:</b>	C(2017)7525
<b>Data della decisione</b>	08/11/2017
<b>Autorità di gestione</b>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	4
1.a) Dati finanziari .....	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....	6
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....	16
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....	21
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	21
1.g) Currency rate used for conversion AIR (non EUR countries).....	24
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE .....	25
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....	25
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	25
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	25
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	27
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	28
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	30
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	31
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	33
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....	33
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....	38
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	40
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....	40
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	40
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	40
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	40
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	45

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	46
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	47
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	48
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	50
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	51
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	52
Allegato II .....	53
Documenti.....	55

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

### 1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2017					4,36
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2017					1,00
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2017			2,53	45,56	5,55	
	2014-2016						
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M17	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	150.661.486,96	9,81	110.146.750,00	7,17	1.535.534.479,49
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	150.661.486,96	9,81	110.146.750,00	7,17	1.535.534.479,49

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
percentuale delle razze bovine italiane interessate rispetto al totale di quelle presenti in Italia ed iscritte ai libri genealogici e registri anagrafici nazionali. (numero percentuale)		2014-2017					100,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					100.800.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					93.200.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					194.000.000,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2017					18,00
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					291.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					291.000.000,00

## 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

### FOCUS AREA 3B - MISURA 17

Il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 concorre al raggiungimento della Priorità 3 “*Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*”, aspetto specifico 3 (b) “*Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali*”.

Al raggiungimento di tale Priorità è dedicata la *Misura 17 – Gestione del rischio*, che presenta una dotazione di risorse finanziarie pari a € 1.535.534.479,49 (il 74% della dotazione complessiva del Programma) ed è articolata in tre sottomisure (17.1, 17.2 e 17.3).

#### **Sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante**

L’attuazione della sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante, con una dotazione finanziaria di € 1.341.534.479,49, prevede l’emanazione di Avvisi pubblici annuali relativi a ciascuna campagna assicurativa.

Nel corso del 2017, con la messa a regime del Sistema di Gestione del Rischio (SGR), è stato registrato il primo avanzamento nell’attuazione in termini di spesa e di output realizzati.

Nello specifico, come evidenziato nelle sezioni 1.a e 1.b, al 31 dicembre 2017, la sottomisura 17.1 ha registrato uno stato di avanzamento finanziario, in termini di risorse impegnate, pari a € 150.661.487,04, di cui € 67.797.669,17 di quota FEASR. In termini percentuali le risorse impegnate rappresentano il 9,8% della dotazione della misura 17 (€ 1.535.534.479,49). Alla stessa data, la spesa è pari a € 110.146.750,00, di cui € 49.566.037,50 di quota FEASR (7,2% della dotazione complessiva della misura 17).

Si evidenzia che l’ammontare del contributo totale FEASR indicato nella tabella 1.b, pari a € 49.566.037,50, rispetto all’importo indicato nell’Allegato finanziario, Tabella 1.1 - Financial implementation per focus area (2017Q1 to 2017Q4) pari a 49.388.081,26, presenta una differenza di € 177.956,41. Tale differenza, evidenziata nella colonna relativa alle irregolarità e negligenze/altri adeguamenti dello Stato Membro, è dovuta a reincassi di pagamenti non andati a buon fine a causa di anomalie riscontrate nelle informazioni necessarie al pagamento (IBAN errato o non corretto, conto corrente chiuso o non attivo, ecc.). Previa correzione da parte dei beneficiari delle relative informazioni, tali somme saranno accreditate nel corso del 2018.

Per quanto concerne l’avanzamento qualitativo, in relazione al *numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio*, l’obiettivo al 2023 prevede il coinvolgimento di 90.000 aziende agricole, che rappresentano il 5,5% delle aziende agricole totali (pari a 1.620.880). Al 31 dicembre 2017, sono state coinvolte n. 41.076 aziende agricole che rappresentano il 45,5% del target finale.

Sebbene l’avanzamento finanziario non sia ancora soddisfacente, si sottolinea che l’anno in esame è stato contrassegnato da un’intensa attività da parte dell’Autorità di Gestione, finalizzata ad attivare le procedure di attuazione del Programma. Inoltre, una nota positiva deriva da una buona velocità di spesa, data dal rapporto tra impegni e pagamenti, che al 2017 è pari al 73%.

Entrando nello specifico delle singole campagne assicurative di cui alla sottomisura 17.1, si rileva quanto segue.

Relativamente alla campagna assicurativa 2015 – produzioni vegetali, nel 2017 è proseguito l’iter procedurale avviato nelle annualità precedenti. Si rammenta che con decreto n. 9371 del 7 maggio 2015 era stato approvato l’Avviso pubblico, relativo alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte del singolo richiedente, al fine di garantire il rispetto di quanto disposto all’art. 65.6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’art. 60.2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Successivamente, con decreto 11 maggio 2016 (modificato dai decreti 13 ottobre 2016, 23 dicembre 2016, 27 giugno 2017 e 30 ottobre 2017), pubblicato nella G.U. n.165 del 16 luglio 2016, era stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte, con una dotazione finanziaria totale pari a 250 milioni di euro, di cui 112,5 milioni a carico del FEASR.

In data 17 luglio 2017, con decreto n. 20423, sono state emanate le disposizioni applicative in riferimento alle sanzioni amministrative applicabili alla sottomisura 17.1, ai sensi del decreto 25 gennaio 2017, n. 2490, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Il termine per la presentazione delle domande di sostegno, con decreto del 30 ottobre 2017, è stato differito al 31 dicembre 2017 per consentire ai potenziali beneficiari di espletare le procedure previste in caso di cessione di azienda e di adeguarsi alla revisione operata dall’Agenzia delle entrate ai codici fiscali relativi a cittadini nati in territori comunali oggetto di operazioni di fusione/accorpamento.

A valere sulla campagna assicurativa 2015 - produzioni vegetali, sono state presentate complessivamente n.145.885 domande di sostegno per un contributo concedibile pari a circa 197 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017 risultano ammesse n.115.025 domande, corrispondente al 79% delle domande presentate, per un importo di contributo pubblico concesso pari a € 150.661.487,04, di cui € 67.797.669,17 di quota FEASR. Con riferimento alla sola annualità 2017 gli impegni ammontano a € 99.699.132,96, di cui € 44.864.609,83 di quota FEASR.

Alla stessa data, le domande di pagamento presentate sono pari a n.96.447 (84% delle domande ammesse), di cui liquidate n.87.002 (90% delle domande di pagamento presentate) per un importo di contributo pubblico pari a € 110.146.750,37, di cui € 49.566.037,50 di quota FEASR.

Relativamente alla campagna assicurativa 2016 - produzioni vegetali, l’Amministrazione ha approvato, con decreto n. 22609 del 7 agosto 2017, l’Avviso pubblico relativo alla presentazione delle domande di sostegno, a completamento dell’iter procedurale avviato con l’Avviso pubblico n. 24810 del 24 novembre 2015 relativo alla presentazione di manifestazioni di interesse. Con tale Avviso, pubblicato nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2017, sono state destinate alle produzioni vegetali - annualità 2016, risorse pubbliche pari a 300 milioni di euro, di cui euro 135 milioni di euro a carico del FEASR. I termini per la presentazione delle domande di sostegno decorrono dal 10 ottobre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2017, per la campagna assicurativa 2016 - produzioni vegetali, sono state presentate n.77.433 domande di sostegno. I relativi impegni si registrano a partire dal mese di gennaio 2018.

Al fine di garantire i requisiti di trasparenza riguardo la quantificazione del contributo pubblico sui premi assicurativi a partire dal 2016, con decreto n. 13554 dell’11 maggio 2017, si è reso necessario procedere alla definizione e implementazione delle specifiche di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo, sia per le colture vegetali che per le produzioni zootecniche. Successivamente, in data 19 dicembre 2017, con decreto n. 32977 sono stati approvati i parametri contributivi per il calcolo della spesa ammissibile a contributo, per le produzioni vegetali per l’anno 2016.

Inoltre, sulla scorta di quanto attuato per le colture vegetali, a completamento dell’iter procedurale avviato

con i citati Avvisi pubblici relativi alla presentazione di manifestazioni di interesse, nel 2017 è stato predisposto l'Avviso pubblico relativo alle produzioni zootecniche per le annualità 2015 e 2016, la cui pubblicazione è prevista nel 2018. Inoltre, in data 18 maggio 2017, con decreto n. 14102 è stata emanata la metodologia di calcolo delle rese amministrative individuali e rese benchmark zootecniche; successivamente, in data 26 giugno 2017, con decreto n. 18583, sono state approvate le rese benchmark produzioni zootecniche per le annualità 2015 e pregresse, utili ai fini della compilazione del PAI per le campagne assicurative 2015 e 2016.

In riferimento alla campagna assicurativa 2017, in data 28 aprile 2017, il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale (PAAN) 2017 (decreto n. 31979 del 30 dicembre 2016) è stato modificato con decreto n. 12723 che ha previsto la proroga dei termini di sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate. Tale modifica si è resa necessaria al fine di consentire ad una platea più ampia di potenziali beneficiari la sottoscrizione di polizze assicurative agevolate, considerate le particolari avversità atmosferiche intervenute.

Nel corso del 2017 sono intervenute, inoltre, alcune integrazioni al decreto n. 31908 del 29 dicembre 2016 relativo all'individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, delle strutture aziendali, dei costi di smaltimento delle carcasse animali applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato.

In aggiunta, con decreto n. 9643 del 14 marzo 2017 sono state approvate le rese benchmark per l'uva da vino per l'anno 2016 e per le colture vegetali esclusa l'uva da vino per le annualità 2016 e pregresse, utilizzabili ai fini della compilazione dei PAI per le campagne assicurative 2017 e precedenti.

A completamento delle azioni procedurali per l'avvio della campagna 2017, in data 12 ottobre 2017 con decreto n. 26172, è stata implementata la metodologia di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo per l'uva da vino per l'anno 2017 e con lo stesso atto sono stati approvati anche i parametri contributivi, sulla base dei quali poter calcolare il contributo pubblico sulla spesa assicurativa.

Sulla base degli atti propedeutici sopra richiamati è stato quindi predisposto l'Avviso pubblico per la campagna assicurativa 2017 – produzioni vegetali, il cui iter era stato già avviato con l'Avviso pubblico n. 29125 del 7 dicembre 2016, inerente la presentazione di manifestazioni di interesse. La relativa pubblicazione è avvenuta nel febbraio 2018.

Infine, nel corso del 2017 sono stati emanati gli atti propedeutici per la campagna assicurativa 2018.

Nello specifico, in data 6 novembre 2017, con decreto n. 28405 (registrato alla C.d.C. il 4 dicembre 2017 n. 899 e pubblicato in G.U.R.I. n. 297 del 21 dicembre 2017), è stato emanato il PAAN 2018.

Successivamente, in data 16 novembre 2017, con decreto n. 29556, è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'annualità 2018.

Inoltre, a valere su tale campagna, con decreto n.28588 del 7 novembre 2017, è stata approvata la metodologia di calcolo delle rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino per le annualità 2018 e seguenti. Successivamente, in data 16 novembre 2017 sono state approvate, con decreto n. 29554, le rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino dell'anno 2017.

Con decreto n. 31817 dell'11 dicembre 2017 sono stati, infine, individuati i prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018.

### **Sottomisura 17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali**

La sottomisura 17.2, con una dotazione finanziaria pari a € 97.000.000,00, al 31 dicembre 2017 non presenta alcun avanzamento finanziario e di output in quanto è in atto la fase programmatoria e di pianificazione strategica anche a seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE) 2393/2017.

Con riferimento alle attività poste in essere, sulla scorta del Decreto ministeriale n.10158 del 5 maggio 2016 contenente disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione, nel corso del 2017 si è proceduto alla definizione delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei soggetti gestori. A tal fine è stato predisposto un apposito decreto ministeriale la cui emanazione è prevista nel corso del 2018.

Inoltre, con riferimento al funzionamento dei fondi di mutualizzazione, è stata avviata una specifica analisi finalizzata all'individuazione delle varie fasi dell'iter procedurale di attivazione e gestione della sottomisura, alla verifica delle necessità informatiche e alla definizione di un'ipotesi di assorbimento delle risorse nel corso del periodo di programmazione. È stato, altresì, predisposto il cronoprogramma delle attività da porre in essere.

Al fine di supportare la fase programmatoria e di pianificazione strategica per l'avvio della sottomisura, è stato organizzato un workshop che ha visto coinvolti diversi soggetti gestori di fondi mutualistici sperimentali già operativi sul territorio nazionale, finalizzato ad uno scambio di esperienze e ad individuare buone pratiche e proposte innovative.

### **Sottomisura 17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito**

La sottomisura 17.3, con una dotazione finanziaria pari a € 97.000.000,00, non presenta al 31 dicembre 2017 alcun avanzamento finanziario e fisico, in quanto in fase programmatoria a seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE) n.2393/2017.

Nello specifico, sulla scorta di quanto già avviato nel corso dell'annualità precedente, nel 2017, oltre l'analisi intrapresa per la sottomisura 17.2 e valevole anche per la presente sottomisura, è stato realizzato un approfondimento in merito alle modalità di calcolo del reddito rilevante ai fini IST, finalizzato all'avvio dei fondi settoriali.

## **FOCUS AREA 4A – Sottomisure 10.2 e 16.2**

### **Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura**

Il PSRN concorre al raggiungimento della Priorità 4 *“Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”*, aspetto specifico 4 (a), inerente la *“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità [...]”*.

Al raggiungimento di tale Priorità contribuisce la *Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”* che presenta una dotazione finanziaria pari a €100.800.000,00.

La sottomisura 10.2 ha come obiettivo la conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale

e il mantenimento della variabilità genetica. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'attivazione di una serie di azioni finalizzate alla caratterizzazione, raccolta ed utilizzo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, al fine di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le connesse potenzialità produttive attuali e future, in considerazione dell'importanza rivestita ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per l'attuazione della sottomisura è prevista l'emanazione di due avvisi pubblici relativi alle annualità 2016-2019 e 2020-2023.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati realizzati, dal punto di vista finanziario, impegni e pagamenti, ma sono stati avviati diversi adempimenti procedurali per impegnare le risorse previste dalla sottomisura.

Relativamente all'annualità 2016-2019, l'Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali, emanato con DM n.31294 del 21/12/2016 e registrato dalla Corte dei Conti il 23/01/2017 al n. 39, è entrato in vigore il 24/02/2017, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del relativo comunicato, con scadenza il 26/04/2017. La dotazione finanziaria a valere sul predetto Avviso pubblico è di € 50.400.000,00.

Con D.M. n.12427 del 20/04/2017 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul predetto avviso pubblico è stata prorogata al 15 maggio 2017.

Alla data ultima per la presentazione delle domande di sostegno sono pervenute n.10 domande, di cui n.5 istanze singole e n. 5 progetti collettivi.

Nello specifico:

- per il comparto “Bovini latte” sono stati presentati 2 progetti facenti parte di un unico progetto collettivo;
- per il comparto “Bovini carne” sono stati presentati 3 progetti facenti parte di un unico progetto collettivo;
- per il comparto “Bovini duplice attitudine” sono stati presentati 5 progetti facenti parte di un unico progetto collettivo;
- per il comparto “Suini” è stato presentato un unico progetto;
- per il comparto “Ovi-caprini” è stato presentato un unico progetto;
- per il comparto “Equidi” sono stati presentati 3 progetti facenti parte di un unico progetto collettivo;
- per il comparto “Cunicoli” è stato presentato un unico progetto;
- per il comparto “Avicoli” sono stati presentati 7 progetti facenti parte di un unico progetto collettivo;
- per il comparto “Bufalini” sono stati presentati 2 progetti singoli.

A fronte di un contributo massimo ammissibile a finanziamento (al 90%) di € 50.400.000,00, così come riportato nella tabella 1, l'ammontare di contributo richiesto è pari a € 51.121.167,93.

Si precisa che per il comparto “Bufalini” sono pervenute due distinte domande di sostegno e pertanto il

contributo totale richiesto è superiore al contributo massimo ammissibile a finanziamento.

L'iter istruttorio prevede che la valutazione delle istanze pervenute sia svolta da un'apposita Commissione di valutazione separatamente per comparto, con contestuale comunicazione della relativa graduatoria.

Al riguardo, con decreto direttoriale n.20881 del 10 agosto 2017, che sostituisce il DM n. 20817 del 21 luglio 2017, è stata nominata una apposita Commissione di verifica dei requisiti di ammissibilità dei proponenti, delle azioni, del progetto e delle spese delle proposte progettuali di cui all'avviso pubblico.

La fase istruttoria delle domande di sostegno, oltre all'ammissibilità e alla valutazione della qualità delle proposte progettuali, pone particolare attenzione al controllo della ragionevolezza della spesa. Pertanto, con decreto direttoriale n.31447 del 5 dicembre 2017, a seguito della ricezione della check list di AGEA, è stata istituita, per ciascun comparto, la Commissione esaminatrice per la verifica amministrativa della ragionevolezza dei costi dichiarati sulle istanze risultate ricevibili nei diversi comparti.

Sulla base delle risultanze delle valutazioni espletate dalle Commissioni, a partire da gennaio 2018, sono stati emanati i decreti di approvazione delle singole graduatorie e i relativi decreti di concessione dell'Autorità di Gestione.

### **Sottomisura 16.2 – Cooperazione**

La Sottomisura 16.2 – *Cooperazione* relativa al “*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*”, rientra, come tipologia di operazione, nella “*Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica*”.

La sottomisura contribuisce direttamente al conseguimento della Priorità 4/Aspetto specifico 4(a) e, indirettamente, al conseguimento degli obiettivi finalizzati a “stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali” di cui all'Aspetto specifico 1 (a), oltreché degli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale.

Con una dotazione di risorse finanziarie pari a € 93.200.000,00, la sottomisura 16.2 è finalizzata a promuovere un partenariato stabile tra gli operatori del settore zootecnico e altri soggetti che contribuiscono alle attività di miglioramento e conservazione della biodiversità zootecnica.

La sottomisura si propone, inoltre, di mettere a disposizione degli operatori del settore e del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (D.M. 3 febbraio 2016) una serie di informazioni utili per il miglioramento del potenziale genetico delle razze italiane e del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. A tal fine prevede la raccolta di dati per la conservazione e il miglioramento della biodiversità e la creazione di un sistema informatico in modalità “*Open Data*”, nonché l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario.

Anche per questa sottomisura, al 31 dicembre 2017 non si registrano impegni e pagamenti, tuttavia sono stati realizzati gli adempimenti procedurali atti a consentirne il suo avvio.

In particolare, sono state realizzate alcune riunioni aventi ad oggetto attività specifiche finalizzate all'avvio dell'avviso pubblico “*Invito a presentare proposte - Periodo 2017-2019 della sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*”, anche avvalendosi dell'esperienza e competenza maturate negli adempimenti procedurali della sottomisura 10.2. In particolare, il gruppo di lavoro, composto da professionalità tecniche, scientifiche e giuridiche, ha lavorato per la

formulazione degli articoli dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

L'obiettivo del citato avviso è la raccolta di dati negli allevamenti zootecnici italiani e la realizzazione di una banca dati in modalità "Open data", attraverso un partenariato adeguatamente rappresentativo degli operatori del settore zootecnico. Sin dalle prime fasi di lavoro è stato ribadito che le azioni del suddetto partenariato saranno finalizzate a garantire la trasparenza dei risultati e la pubblica utilità dei prodotti.

Nell'ambito delle riunioni summenzionate sono state anche recepite le azioni ammissibili a contributo, in conformità a quanto indicato al paragrafo 8.2.3.3.1.1 del PSRN.

Tenuto conto della portata innovativa dei progetti di cooperazione che tale misura intende incentivare, del numero dei soggetti beneficiari potenzialmente coinvolti e da aggregare, nonché della complessità dei risultati fissati, per questa sottomisura, la fase di avviamento è stata più lunga rispetto alla sottomisura 10.2.

L'avviso pubblico, approvato con D.M. n. 18870 del 28/06/2017 e registrato alla Corte dei Conti il 17/07/2017 al numero 714, è stato pubblicato sul sito del Mipaaf e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.197 del 24/08/2017.

La costituzione della Commissione di valutazione delle proposte progettuali, di cui al suddetto avviso pubblico, è avvenuta nel primo semestre del 2018.

#### **FOCUS AREA 5A - Sottomisura 4.3 - Investimenti in infrastrutture irrigue**

Il PSRN concorre, infine, al raggiungimento della Priorità 5 *"Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima"*, aspetto specifico 5 (a) *"rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura"*.

La sottomisura 4.3 - *Investimenti in infrastrutture irrigue* con i suoi interventi fornisce un contributo diretto al raggiungimento della Priorità 5, aspetto specifico 5a e un contributo indiretto e non quantificabile agli obiettivi (target) delle Priorità 2, aspetto specifico 2a.

Con una dotazione finanziaria di € 291.000.000,00, l'attuazione della sottomisura prevede l'emanazione di un unico Avviso pubblico per l'intera programmazione.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati realizzati, dal punto di vista finanziario, impegni e pagamenti, ma sono stati avviati gli adempimenti procedurali inerenti l'attivazione della sottomisura.

Nello specifico, con decreto n.31990 del 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 27 gennaio 2017 al foglio 53 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 17 marzo 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali.

Inoltre, per quanto riguarda la procedura di attivazione e gestione, l'Autorità di Gestione ha predisposto incontri tecnici con l'Organismo Pagatore (AGEA) e SIN (Gestore del Sistema Informativo Agricolo Nazionale), propedeutici alla costruzione del sistema informatico per la verificabilità e controllabilità delle misure (sistema VCM). Sono state, quindi, individuate le modalità del flusso finanziario/documentale, la tempistica per la definizione del sistema VCM e il rispettivo bando informatico. Nello specifico, sono state delineate le modalità di presentazione delle domande di pagamento e il relativo controllo amministrativo ed in loco, inclusi rilascio, svincolo ed escussione di garanzie fidejussorie, responsabilità dei controlli ed

operatività degli stessi.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico, l'AdG ha provveduto a rispondere ai quesiti formulati dai potenziali beneficiari (FAQ - *Frequently Asked Questions*). Le 178 domande pervenute sono state raccolte in quattro sezioni e pubblicate sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF). Le tematiche affrontate hanno riguardato: l'individuazione beneficiari ammissibili, le procedure espropriative, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le procedure di evidenza pubblica, le azioni sovvenzionabili, i chiarimenti sulla predisposizione delle dichiarazioni a firma del beneficiario all'atto di presentazione della domanda, l'obbligatorietà delle autorizzazioni alla progettazione esecutiva, gli aspetti tecnici e relative competenze e la revisione di alcuni allegati.

Con D.M. n.18813 del 28/06/2017, il termine per la presentazione delle domande di sostegno, inizialmente fissato al 30 giugno 2017, è stato prorogato al 31 agosto 2017. Con lo stesso decreto sono stati modificati gli allegati all'Avviso pubblico n. 2a relativo alla valutazione dei criteri di ammissibilità e n.7.2 relativo ai criteri di selezione degli interventi. La modifica degli allegati si è resa necessaria a seguito della nota n.13558 del 26/06/2017, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso all'AdG l'aggiornamento delle informazioni relative allo stato dei corpi idrici ed alle pressioni su di essi esercitate. Di conseguenza, la proroga dei termini ha consentito ai potenziali beneficiari di adeguare le rispettive proposte progettuali alle nuove condizioni ai fini dell'ammissibilità degli investimenti nell'irrigazione.

Alla data di scadenza dell'Avviso pubblico, le domande ammesse alla fase istruttoria sono state 84, per un aiuto complessivo richiesto pari a circa 1.012 milioni di euro a fronte di 291 milioni di euro di risorse disponibili.

Ai fini della verifica della ricevibilità e ammissibilità delle domande di sostegno è stata istituita, con D.M. n. 25813 del 06/10/2017 e ss.mm.ii, un'apposita Commissione.

L'attività di verifica della Commissione ha riguardato la *fase di istruttoria* delle domande di sostegno, (completezza e conformità della documentazione e rispondenza dei progetti alle condizioni di ammissibilità previste dal bando) cui seguirà la *fase di valutazione* delle domande ammissibili (selezione delle proposte secondo specifici criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e stesura graduatoria).

Per la fase di istruttoria sono state svolte una serie di riunioni (circa 20) e predisposti documenti propedeutici che hanno riguardato:

- il rispetto delle condizionalità ex ante, connesso alle Linee Guida del MiPAAF e del MATTM e dei relativi atti (rispettivamente DM MIPAAF del 31 luglio 2015, DM 24 febbraio 2015, n. 39);
- adempimenti connessi alla pianificazione di distretto idrografico;
- il rispetto e la verifica della demarcazione a valere sulla sottomisura 4.3 del PSRN successivamente al 31 agosto 2017;
- la valutazione di impatto ambientale, recante gli "Approfondimenti normativi relativi alla valutazione di incidenza, la valutazione di impatto ambientale e la eventuale integrazione procedurale".

Per la fase di valutazione, su richiesta dell'AdG, è stata indetta dal CREA, in data 03/11/2017, una

procedura di selezione pubblica di cinque esperti per il conferimento dell'incarico di consulenza nell'ambito della Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali.

Al 31 dicembre 2017, considerata la complessità tecnica ed amministrativa dei progetti, era in corso la fase istruttoria inerente la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità.

### **Misura 20 – Sottomisura 20.1 - Assistenza Tecnica**

La Sottomisura 20.1 - Assistenza tecnica, con un'assegnazione di risorse pari ad € 64.200.000,00, è finalizzata a fornire all'AdG strumenti, know-how, competenze e supporti operativi allo scopo di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma.

Sulla base del Piano di attività redatto dall'AdG, adottato con decreto del 12 dicembre 2016, attraverso il quale sono stati delineati i fabbisogni di intervento legati al PSRN, gli strumenti e le modalità attuative, nonché una stima delle risorse necessarie e degli indicatori, si è provveduto alla stipula di specifici Accordi di cooperazione, con gli Enti CREA e ISMEA, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90.

Tali Accordi sono stati approvati rispettivamente con Decreto Dipartimentale prot. DIPEISR n.31997 del 30 dicembre 2016 e con Decreto Dipartimentale prot. DIPEISR n.31998 del 30 dicembre 2016 e registrati alla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017.

I predetti Accordi sono finalizzati alla realizzazione di un programma di attività di base di interesse comune, rientrante nelle specifiche finalità istituzionali dell'AdG e di ciascun Ente, volto al soddisfacimento delle esigenze rappresentate nel Piano delle Attività dell'AdG. Nello specifico, l'Accordo di cooperazione con ISMEA ha per oggetto lo svolgimento di attività di supporto in riferimento alla gestione dei rischi in agricoltura. L'Accordo di cooperazione con CREA ha per oggetto lo svolgimento di attività di supporto in materia di risorse irrigue e biodiversità.

Sulla base dell'articolo 3, comma 3 dei suddetti Accordi di cooperazione, su richiesta dell'AdG con nota n. 5200 del 17 febbraio 2017, ISMEA e CREA hanno trasmesso il Piano operativo di dettaglio relativo al biennio 2017/2018.

Successivamente, con Decreto del MIPAAF n.18314 del 22 giugno 2017, modificato dal Decreto n. 28255 del 2 novembre 2017, è stato approvato l'organigramma dell'Autorità di gestione e sono state individuate le Unità funzionali dedicate alla gestione delle misure e alle attività trasversali (Unità Comitato di Sorveglianza, Unità Informazione, comunicazione e pubblicità, Unità Gestione, Controllo e Monitoraggio, Unità Programmazione, Audit interno e Qualità, Unità Servizi informatici). La composizione di ciascuna Unità include il personale di CREA ed ISMEA operante presso l'Autorità di Gestione, oltre il supporto di personale qualificato operante presso le sedi dei medesimi Enti, ai sensi dei citati Accordi di cooperazione.

Le Unità di gestione delle misure (*Unità di Misura Gestione del Rischio - Sottomisure 17.1 - 17.2 - 17.3, l'Unità di Misura Biodiversità Sottomisura 10.2 e Cooperazione Sottomisura 16.2, l'Unità di Misura Risorse Irrigue – Sottomisura 4.3, Unità Misura 20, Sottomisura 20.1 - Assistenza Tecnica*) assicurano la corretta gestione, attraverso la progettazione delle schede di misura e pianificazione di dettaglio, nonché la pubblicazione degli Avvisi pubblici e bandi di gara.

Per quanto riguarda, invece le Unità dedicate alla attività trasversali, l'*Unità Comitato di Sorveglianza* supporta l'AdG nella predisposizione delle riunioni del CdS e in tutti gli adempimenti connessi al funzionamento del Comitato e gestisce le relazioni con la Commissione Europea.

L'Unità *Informazione e Comunicazione e Pubblicità* garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità e comunicazione interna ed esterna dell'AdG.

L'Unità *Gestione, Controllo e Monitoraggio* assicura il monitoraggio dello stato di attuazione del Programma in termini fisici, finanziari e di conformità procedurale e predispone le procedure di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma.

L'Unità *Programmazione, Audit Interno e Qualità* gestisce il riesame e le modifiche del PSRN in collaborazione con l'Unità gestione, controllo e monitoraggio. Assicura, inoltre, la corretta pianificazione ed esecuzione delle attività di auditing interno.

L'Unità *Gestione irregolarità e frodi* assicura la corretta gestione delle irregolarità e delle frodi.

La *Struttura giuridica* supporta l'AdG per la predisposizione di bandi di gara, convenzioni, avvisi pubblici e per la gestione di contenziosi e reclami.

Nel corso del 2017 sono state, inoltre, predisposte le Linee Guida "Ammissibilità delle spese misura assistenza tecnica PSRN FEASR 2014-2020" - Sottomisura 20.1, illustrate nel corso del Comitato di Sorveglianza del 22 novembre 2017 e approvate con D.M. n. 14542 del 04/05/2018.

L'Autorità di Gestione ha, altresì, realizzato le attività propedeutiche per la selezione del Valutatore esterno del Programma. A tal fine, in data 21 dicembre 2017, è stato pubblicato, all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e sul sito del MIPAAF, l'Avviso di preinformazione avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di valutazione del programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) 2014-2020".

La pubblicazione del Bando di gara è prevista entro l'estate del 2018.

Riguardo l'attuazione finanziaria della misura, in data 14 e 25 luglio 2017 sono state presentate le domande di sostegno relative rispettivamente all'Accordo ISMEA e CREA.

Le predette domande sono state approvate nel 2018 dalla Commissione di valutazione incaricata dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno presentate nell'ambito della misura Assistenza tecnica e costituita da membri funzionalmente indipendenti dal personale afferente l'Autorità di Gestione.

In relazione alla tabella C2.4 (Monitoring of supported operations addressing integration oh third country nationals) si specifica che, per le tipologie di operazioni contemplate dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale, non sono stati identificati potenziali contributi all'integrazione di cittadini di paesi terzi, per cui la tabella non è valorizzabile.

Comparto	D.M. n. 31294 del 21/12/2016 (GU Serie Generale n. 46 del 24/02/2017)		
	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo massimo ammissibile 90% (€)	Cofinanziamento 10% (€)
Bovini Latte	16.000.000,00	14.400.000,00	1.600.000,00
Bovini Carne	10.500.000,00	9.450.000,00	1.050.000,00
Bovini duplice attitudine	11.000.000,00	9.900.000,00	1.100.000,00
Bufalini	4.000.000,00	3.600.000,00	400.000,00
Ovi caprini	4.000.000,00	3.600.000,00	400.000,00
Suinicoli	4.500.000,00	4.050.000,00	450.000,00
Cunicoli	2.000.000,00	1.800.000,00	200.000,00
Equidi	2.500.000,00	2.250.000,00	250.000,00
Avicoli	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>56.000.000,00</b>	<b>50.400.000,00</b>	<b>5.600.000,00</b>

Tabella 1: Sottomisura 10.2 - Contributo massimo ammissibile

**1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F**

Sulla base dell'art. 22 del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'assegnazione definitiva del 6% (riserva di performance) della dotazione di ogni Priorità è subordinata al conseguimento degli obiettivi intermedi del Programma.

Ciò premesso, si evidenzia che la Tabella F "Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" riporta le spese connesse ad operazioni concluse. Al contempo, in particolare per la Priorità 4, le previsioni di spesa al 31 dicembre 2018, riportate di seguito, includono il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi di performance introdotto dalle modifiche alla normativa unionale di riferimento.

- **Priorità 3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" (FOCUS AREA 3b – Sottomisure 17.1, 17.2, 17.3)**

A norma dell'art. 6 del Regolamento di esecuzione n.215/2014, gli obiettivi intermedi della Priorità 3 (realizzata attraverso la misura 17), che prevede due indicatori (finanziario e di output), si intendono conseguiti se per tutti gli indicatori è raggiunto almeno l'85% di tali obiettivi fissati al 2018.

Nello specifico, l'obiettivo finanziario intermedio relativo alla Priorità 3 è pari a € 767.767.239,75 (50% del target finale) di cui l'85% utile ai fini del raggiungimento dell'obiettivo è pari a € 652.602.153,79.

Per quanto riguarda l'indicatore di output, in sede di programmazione, l'obiettivo intermedio è stato fissato

in un numero di 45.000 aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (50% del target finale). In questo caso l'85% utile ai fini del raggiungimento dell'obiettivo è pari a 38.250 aziende.

Come già rilevato nella sezione precedente, al 31 dicembre 2017 la Priorità 3 presenta un livello di avanzamento della spesa pari a €110.146.750,00 (il 14% dell'obiettivo intermedio), fermo restando quanto indicato per le somme relative ai reincassi, mentre il numero di aziende agricole coinvolte è pari a 41.076 (il 91% dell'obiettivo intermedio).

Al fine di monitorare l'avanzamento del Programma, è stato redatto un Piano di azione per il monitoraggio delle spese presentato alla Commissione Europea nel corso dell'Incontro Annuale del 7 marzo 2018, costantemente aggiornato.

Con riferimento all'obiettivo finanziario fissato al 31 dicembre 2018, sulla base delle previsioni realizzate dall'Autorità di gestione di concerto con l'Organismo intermedio e con l'Organismo pagatore, si stima un livello di spesa complessivo pari a € 531.547.218,02.

Nello specifico, per la Priorità 3, tenuto conto del livello degli impegni assunti al primo semestre 2018, pari a € 250.718.807,08, e del livello dei pagamenti complessivamente già realizzati, pari a € 191.657.671,74, si prevede:

- per la campagna 2015: l'emissione di ulteriori provvedimenti di concessione entro ottobre 2018 per un importo pari a € 10.500.000,00;
- per la campagna 2016 l'emissione di ulteriori provvedimenti di concessione entro novembre 2018 per un importo di € 109.328.410,94
- per la campagna 2017 l'emissione dei provvedimenti di concessione entro novembre 2018 per un importo di € 161.000.000,00.

Si prevede, inoltre, che l'Organismo pagatore potrà emettere ulteriori Provvedimenti di Autorizzazione al pagamento per le tre campagne, entro dicembre 2018, per un totale complessivo di circa 340 milioni di euro.

Il livello di realizzazione finanziaria previsto, pari al 69% dell'obiettivo finanziario intermedio, non consentirebbe di ottenere la quota legata alla riserva di performance. Le ragioni alla base del mancato raggiungimento dell'obiettivo finanziario sono da ascrivere ad un'errata valutazione, in sede di programmazione, del valore di tale *milestone*. Infatti, l'analisi di coerenza del Performance Framework condotta dall'Autorità di gestione, a norma dell'allegato II, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 5 comma 6 del Regolamento (UE) n. 215/2014, ha rilevato una sovrastima del valore del target finanziario intermedio della Priorità 3 dovuta a supposizioni inesatte. A tal fine è stata predisposta nel primo semestre del 2018 una proposta di modifica del Programma che riguarda la riduzione del suddetto indicatore ad un valore congruo, realistico e raggiungibile.

Non si riscontrano criticità nel raggiungimento dei target finali al 2023.

- **Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (FOCUS AREA 4A – Sottomisure 10.2 e 16.2)**

A norma dell'art. 6 del Regolamento di esecuzione n.215/2014, gli obiettivi intermedi della Priorità 4

(realizzata attraverso le misure 10.2 e 16.2), che prevede tre indicatori (1 finanziario e 2 output alternativi), si intendono conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85 % del valore atteso entro la fine del 2018. L'indicatore che non consegue l'85% del valore del rispettivo target non può raggiungere meno del 75% del valore atteso.

Nello specifico, l'obiettivo finanziario intermedio relativo alla Priorità 4 è pari a € 58.200.000,00 (30% del target finale) di cui l'85% utile ai fini del raggiungimento dell'obiettivo finanziario è pari a € 49.470.000,00, mentre il 75% è pari a € 43.650.000,00.

Per quanto riguarda gli indicatori di output, l'obiettivo intermedio è stato fissato in sede di programmazione in un valore di 5,28 operazioni per la tutela della biodiversità selezionate in base all'articolo 49 del Reg. (UE) n.1305/2013 e di 1 progetto di cooperazione in materia di biodiversità selezionato in base all'articolo 49 del Reg (UE) n.1305/2013.

Al 31 dicembre 2017 la Priorità 4 non presenta alcun avanzamento sia in termini di spesa che di output.

È da rilevare che comunque gli impegni sulla sottomisura 10.2 registrati a partire dal mese di gennaio 2018 e l'avvio della sottomisura 16.2, consentiranno di raggiungere l'obiettivo intermedio connesso agli indicatori di output.

Al fine di monitorare l'avanzamento del Programma, è stato redatto un Piano di azione per il monitoraggio delle spese presentato alla Commissione Europea nel corso dell'Incontro Annuale del 7 marzo 2018 e aggiornato costantemente dall'Autorità di gestione.

Con riferimento all'indicatore finanziario, il livello di spesa al 31 dicembre 2018 stimato dall'Autorità di gestione è di € 37.894.976,82, pari a circa il 65% del target di riferimento.

Nello specifico, per la Priorità 4, fermo restando il livello di impegni già assunti pari a € 47.698.166,49, si prevedono entro il 31 dicembre 2018 le seguenti attività:

- Sottomisura 10.2:

presentazione del primo lotto di domande di pagamento entro luglio 2018 ed emissione dei relativi provvedimenti di pagamento entro ottobre 2018, per un importo di €14.309.306,84; presentazione del secondo lotto di domande di pagamento tra ottobre e dicembre 2018 ed emissione dei provvedimenti di pagamento entro dicembre 2018, per un importo pari a € 8.585.669,97;

L'ammontare degli importi che si stima di poter liquidare entro il 31 dicembre 2018 sulla sottomisura 10.2 è pari a € 22.894.976,82.

- Sottomisura 16.2:

emissione del provvedimento di concessione entro settembre 2018 con un impegno stimato pari a circa € 90.000.000,00; presentazione della prima domanda di pagamento entro settembre 2018; emanazione del provvedimento di pagamento entro dicembre 2018 per un importo pari a circa € 15.000.000,00.

Il livello di realizzazione finanziaria previsto per tale Priorità non consente di ottenere la quota legata alla riserva di performance. Le ragioni del mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi sono riconducibili alle motivazioni riportate nelle sezioni 1.c e 3.a. Non si riscontrano criticità nel raggiungimento dei target

finali al 2023.

- **Priorità 5 “Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima (FOCUS AREA 5A - Sottomisura 4.3)**

A norma dell’art. 6 del Regolamento di esecuzione n.215/2014, gli obiettivi intermedi della Priorità 5 (realizzata attraverso la sottomisura 4.3), che prevede due indicatori (finanziario e di output), si intendono conseguiti se per tutti gli indicatori è raggiunto almeno l’85% di tali obiettivi fissati al 2018.

Trattandosi di misure strutturali alle quali non sono legati risultati al 2018, al fine di misurare adeguatamente il grado di avanzamento degli interventi, in sede di programmazione è stato definito il key implementation step: numero di ettari interessati dal passaggio di sistemi irrigui più efficienti sui quali è stato assunto un impegno giuridicamente vincolante.

Nello specifico, l’obiettivo finanziario intermedio relativo alla Priorità 5 è pari a € 29.100.000,00 (10% del target finale) di cui l’85% utile ai fini del raggiungimento dell’obiettivo finanziario ammonta a € 24.735.000,00.

Per quanto riguarda il key implementation step, l’obiettivo intermedio è stato fissato in sede di programmazione in un valore pari a 197.500,00 ettari interessati dal passaggio a sistemi irrigui più efficienti (sui quali è stato assunto un impegno giuridicamente vincolante), di cui 167.875,00 rappresentano l’85% utile ai fini del raggiungimento della riserva di performance.

Al 31 dicembre 2017, la Priorità 5 non presenta alcun avanzamento sia in termini di spesa che di realizzazione.

Al fine di monitorare l’avanzamento del Programma, è stato redatto un Piano di azione per il monitoraggio delle spese presentato alla Commissione Europea nel corso dell’Incontro Annuale del 7 marzo 2018 e aggiornato costantemente dall’Autorità di gestione.

Il livello di realizzazione finanziaria previsto per tale Priorità al 31 dicembre 2018 non consente di ottenere la quota legata alla riserva di performance.

Le ragioni del mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi sono ascrivibili ai ritardi accumulati nel corso dell’attuazione del programma e motivati nelle sezioni 1.c e 3.a. Quanto descritto nella presente relazione evidenzia, comunque, lo sforzo profuso dall’Amministrazione nel corso del 2017 per dare attuazione alla sottomisura. Al riguardo, l’Autorità di gestione, nel rispetto delle procedure necessarie all’attuazione del bando, si è adoperata al meglio per rendere disponibili le risorse finanziarie nel minore tempo consentito. Nello specifico, come riportato nella sezione precedente, la proroga della data di scadenza per la presentazione delle domande non è ascrivibile a comportamenti dilatori dell’Amministrazione ma è dovuta all’aggiornamento delle informazioni relative allo stato dei corpi idrici, ed alle pressioni su di essi esercitate, comunicate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 26 giugno 2017.

Al fine di recuperare i ritardi registrati, il piano delle attività della sottomisura 4.3 prevede la pubblicazione della graduatoria e l’emissione del Provvedimento di concessione nel corso del secondo semestre 2018 per

un impegno complessivo pari a € 291.000.000,00. Successivamente all'atto di concessione i Beneficiari dovranno avviare ed ultimare le procedure ad evidenza pubblica propedeutiche alla richiesta dell'anticipo del 30%. La fase di raccolta delle domande di pagamento (domande di anticipo e domande relative al I stato avanzamento lavori) e la successiva fase istruttoria si dovrebbero concludere entro gli ultimi mesi del 2019 al fine di consentire la liquidazione delle domande di pagamento entro l'anno. Non si riscontrano criticità nel raggiungimento dei target finali al 2023.

**1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]**

**1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi**

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)





**1.g) Currency rate used for conversion AIR (non EUR countries)**

--

## **2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.**

### **2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione**

Nel corso del 2017 non sono state apportate modifiche al Piano di Valutazione

### **2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)**

In merito all'attività di valutazione, nel dicembre 2017 l'AdG ha proceduto alla pubblicazione dell'Avviso di preinformazione avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020". La pubblicazione del Bando di gara è prevista entro l'estate del 2018.

Nelle more dell'espletamento della procedura di selezione del valutatore, è stata formalizzata con DM. n.2155 del 8 giugno 2018 la nomina di una specifica "Commissione di valutazione", composta da funzionari MIPAAF funzionalmente indipendenti dall'Autorità di Gestione del Programma, con il compito di valutare le attività svolte e produrre uno specifico Rapporto.

L'attività condotta dalla Commissione ha riguardato una prima analisi sulla base delle indicazioni regolamentari in materia di valutazione dei Programmi, la valutazione ex ante e la documentazione messa a disposizione dall'AdG, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

1. Il sistema di gestione del Programma, relativamente all'adeguatezza delle capacità umane e amministrative;
2. L'avanzamento finanziario a livello di singole sottomisure;
3. Il sistema di monitoraggio e di valutazione del Programma.

### **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

Con l'avvio della programmazione 2014-2020, il MIPAAF, in qualità di Autorità di Gestione del PSRN, ha coordinato una serie di azioni finalizzate all'implementazione di un sistema di monitoraggio basato su piattaforme e banche dati a supporto delle attività di analisi e di valutazione degli interventi attuati.

La finalità di tale sistema è di organizzare e coordinare le informazioni provenienti da diverse fonti di dati detenute dai soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure del PSRN, per rispondere alle esigenze conoscitive dell'AdG del Programma e agli obblighi di monitoraggio comunitari e nazionali.

Per le finalità di cui sopra risultano necessari i dati di attuazione contenuti nel Sistema Informativo Agricolo

Nazionale (SIAN), gestito dall'Organismo Pagatore Agea, in cui confluiscono i dati dei beneficiari, dei progetti e dei pagamenti presenti nelle domande (sostegno e pagamento) e nel fascicolo aziendale. Inoltre, relativamente alla gestione della misura 17, è stato predisposto un sistema specifico - Sistema integrato di Gestione dei Rischi (SGR) -, istituito dall'art. 11 del DM 12 gennaio 2015 n. 162, modificato dal DM 8/3/2016, che gestisce tutte le informazioni relative alle domande di sostegno e pagamento per la sottomisura 17.1.

Sulla base di questi dati il MIPAAF ha definito il progetto della Banca Dati di Monitoraggio delle politiche nazionali, attraverso cui i dati e le informazioni inerenti lo stato di attuazione del PSRN vengono elaborati e strutturati nell'Operations Data Base e utilizzati per la redazione delle Relazioni Annuali di Attuazione e per valorizzare gli indicatori di monitoraggio e di valutazione previsti dal Programma.

Allo stesso modo, è in fase di avvio un processo di completamento della Banca Dati di Monitoraggio necessario per garantire la piena funzionalità del colloquio telematico (interscambio dati del Protocollo di Colloquio - PUC e per la gestione dei Codici Unici di Progetto - CUP) e l'invio dei dati di attuazione del PSRN al Sistema di Monitoraggio Unitario (SNM), operante presso il MEF-IGRUE.

Il SNM è un sistema di monitoraggio integrato, alimentato da tutte le Autorità di Gestione a cui fanno capo i programmi finanziati con i Fondi SIE e con il Fondo di Sviluppo e Coesione, in coerenza con il tracciato record (Protocollo Unico di Colloquio) e con le regole comuni condivise da tutti i referenti dei Fondi per monitorare i progetti dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale.

## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

<b>Editore/Redattore</b>	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
<b>Autore/i</b>	Commissione funzionalmente indipendente dalla Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale, formalizzata con DM. n. 2155 del 8 giugno 2018
<b>Titolo</b>	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020: Sintesi delle raccomandazioni risultanti da una prima valutazione dell’attuazione
<b>Sintesi</b>	I lavori della Commissione hanno riguardato una prima analisi relativa al sistema di gestione del Programma, con particolare riferimento all’adeguatezza delle capacità umane e amministrative. È stato analizzato, inoltre, l’avanzamento finanziario a livello di singole sottomisure, oltreché il sistema di monitoraggio del Programma. Il rapporto di valutazione sarà disponibile entro la fine del mese di giugno 2018 e sarà pubblicato sul sito internet del MIPAAF, nella sezione dedicata al PSRN riportata nella URL indicata nella presente tabella.
<b>URL</b>	<a href="https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11903">https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11903</a>

## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

In attesa del rapporto di valutazione, previsto entro la fine del mese di giugno 2018, la Commissione di valutazione ha reso nota una sintesi delle raccomandazioni risultanti da una prima valutazione dell'attuazione.

Riguardo il sistema di gestione del Programma, con particolare riferimento all'adeguatezza delle capacità umane e amministrative, la ripartizione funzionale tra le diverse strutture organizzative, di cui all'organigramma approvato dall'AdG, riflette la totalità delle diverse funzioni di supporto necessarie alla gestione e all'attuazione del PSRN. In particolare, l'organigramma prevede unità di supporto diretto all'attuazione delle singole misure e sottomisure del PSRN (Assistenza Tecnica, Gestione del Rischio, Biodiversità, Risorse irrigue e Cooperazione) e altre unità di supporto trasversale all'AdG (irregolarità e frodi, controllo e monitoraggio, supporto giuridico, programmazione, audit interno e qualità, informazione, comunicazione e pubblicità, servizi informativi, comitato di sorveglianza e unità tecnica di valutazione).

L'assegnazione delle risorse umane alle diverse unità di supporto è fondata su un criterio di competenza, sia per il personale interno all'amministrazione che per il personale degli Enti CREA ed ISMEA di cui agli accordi di cooperazione sottoscritti con tali Enti.

La distribuzione delle competenze tra le unità di supporto trasversale dà evidenza di due elementi di debolezza. Il primo riguarda la scarsa distinzione nell'attribuzione delle funzioni attribuite all'Unità Tecnica di Valutazione e all'Unità Gestione, Controllo e Monitoraggio.

Il secondo aspetto riguarda la scarsa chiarezza in merito ai flussi informativi e alle collaborazioni intercorrenti tra le diverse strutture di supporto di tipo tecnico e di tipo trasversale.

Al riguardo, la Commissione raccomanda di ripartire con maggior dettaglio le funzioni di monitoraggio e valutazione tra l'Unità Tecnica di Valutazione e l'Unità Gestione, Controllo e Monitoraggio. È opportuna, inoltre, una definizione ottimale dei flussi informativi e di collaborazione intercorrenti tra le diverse strutture, al fine di evitare la duplicazione di attività e funzioni e favorire il supporto reciproco in base alle competenze specifiche, nonché di attribuire al coordinatore del FEASR funzioni chiave di facilitazione e risoluzione dei flussi informativi e procedurali interni alla struttura di supporto all'AdG.

Riguardo l'avanzamento finanziario, la spesa è attualmente trainata dalla sottomisura 17.1. Gli impegni già assunti nel corso del 2018 sulla sottomisura 10.2 e la prossima conclusione della selezione dei progetti per le sottomisure 4.3 e 16.2 dovrebbero tuttavia sbloccare i pagamenti anche nel resto del Programma. Rispetto al disimpegno 2018, si evidenzia una quota ancora significativa di spesa da realizzare anche se il raggiungimento degli obiettivi dovrebbe essere raggiunto con i pagamenti previsti sulla base del piano di azione elaborato per la sottomisura 17.1. Al riguardo la Commissione raccomanda un costante monitoraggio dei pagamenti e l'adozione di eventuali azioni correttive e/o di supporto necessarie affinché i pagamenti siano realizzati in tempo utile per evitare il disimpegno automatico.

Con riferimento al monitoraggio del Programma, si raccomanda un adeguamento delle procedure per favorire l'invio completo e tempestivo delle informazioni al sistema IGRUE e di prevedere, nella prospettiva della selezione del valutatore indipendente, opportune credenziali di accesso per consentire la consultazione dei dati trasmessi a tale sistema.

Riguardo il sistema di valutazione del Programma, la Commissione ritiene opportuno un aggiornamento del Piano di valutazione per tener conto dello slittamento nella selezione del valutatore e raccomanda di procedere alla costituzione dello steering group della valutazione del programma per favorire il

miglioramento della qualità delle attività realizzate dal valutatore.

Con riferimento alle misure del Programma, ed in particolare alla sottomisura 17.1, sulla base di una prima analisi dell'andamento del mercato assicurativo, dei dati di attuazione finanziaria e del sistema di gestione posto in essere si raccomanda quanto segue.

Per favorire la ripresa del mercato agevolato e il riequilibrio territoriale e settoriale delle polizze è auspicabile prevedere un intervento pubblico più orientato alle reali necessità di copertura dei rischi da parte delle imprese agricole e sul miglioramento della qualità dell'offerta da parte delle imprese assicurative, stimolando lo sviluppo di strumenti di gestione sui rischi catastrofali e di nuove tipologie di interventi assicurativi, da prevedere nel nuovo Piano annuale di gestione del rischio. Al fine di favorire l'ampliamento dell'offerta assicurativa in agricoltura è opportuno, oltre che strategico, incentivare la diffusione di strumenti innovativi di gestione del rischio quali i fondi di mutualità, l'IST e incoraggiare l'introduzione delle polizze parametriche (o indicizzate), che per le loro peculiarità favoriscono comportamenti virtuosi da parte degli agricoltori, attenuando le problematiche dell'asimmetria informativa e dell'azzardo morale.

Contestualmente, si propone di adottare interventi più mirati per aumentare e qualificare le conoscenze nei territori dove il ricorso alle assicurazioni agevolate è scarso, migliorando le informazioni statistiche e la qualità dei dati al servizio di tutti gli attori coinvolti nel circuito delle polizze assicurative agevolate.

Appare opportuno, inoltre, promuovere una semplificazione e revisione del sistema integrato di gestione del rischio (DM 162/2015) finalizzata a ripensare le modalità di interscambio dati nel SIAN-SGR fra i vari attori coinvolti (AdG, AGEA, OPR, Condifesa, Compagnie assicurative, ISMEA) rivedendo in chiave semplificata anche gli strumenti del PAI, PMI e PiSRA e suggerire l'opportunità di un processo di rafforzamento del sistema dei consorzi di difesa, il cui importante ruolo di intermediazione nella gestione delle polizze collettive, che rappresentano la quasi totalità delle coperture assicurative agricole agevolate, e di interscambio di dati nel SGR, in sinergia con il sistema dei CAA, dovrebbe ulteriormente evolvere verso una diversificazione di servizi di risk management, a supporto soprattutto delle imprese più competitive.

Non si può prescindere, infine, dal rafforzare e migliorare gli strumenti ed il supporto per la messa a disposizione degli altri attori delle informazioni e delle opportune istruzioni per accedere al sistema delle assicurazioni agevolate.

Riguardo le sottomisure 4.3 e 16.2 non si ritiene opportuna alcuna raccomandazione in attesa del completamento del processo di selezione e finanziamento dei progetti.

Con riferimento alla sottomisura 10.2, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati la Commissione raccomanda, in fase di attuazione dei progetti, che sia garantita la raccolta dei seguenti Indicatori oggettivamente verificabili (IOV), di cui all'avviso pubblico per la selezione dei progetti, considerati più significativi:

- numero di caratterizzazione genetiche;
- numero di caratterizzazioni fenotipiche;
- rapporto tra n. capi appartenenti a razze autoctone e n. capi totali;
- andamento n. capi appartenenti a razze autoctone;
- numero di razze autoctone allevate in Italia;

- indici genetici;

Infine, la Commissione raccomanda che sia garantita la raccolta degli indicatori necessari ai fini del monitoraggio ambientale in ambito VAS.

**2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Nessuna attività di comunicazione definita

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Sistema di gestione del Programma (sintesi delle raccomandazioni risultanti da una prima valutazione dell'attuazione - par. 2e)
<b>Follow-up realizzato</b>	L'AdG ha programmato apposite riunioni al fine di illustrare il sistema di gestione e controllo del programma e di riorganizzare, ove necessario, le funzioni attribuite alle varie unità individuate dall'organigramma approvato da ultimo con decreto n. 28255 del 2 novembre 2017. Nel corso dei suddetti incontri sarà affrontato anche il tema dell'ottimizzazione dei flussi informativi e di collaborazione intercorrenti tra le diverse strutture dell'AdG.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Sistema di monitoraggio (sintesi delle raccomandazioni risultanti da una prima valutazione dell'attuazione - par. 2e)
<b>Follow-up realizzato</b>	Sono in corso di attivazione le necessarie procedure per la trasmissione dei dati al sistema IGRUE che dovrebbero consentire un primo invio di informazioni entro la seconda decade di luglio 2018.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Sottomisura 17.1 (sintesi delle raccomandazioni risultanti da una prima valutazione dell'attuazione - par. 2e)
<b>Follow-up realizzato</b>	E' stato istituito un gruppo di lavoro dedicato, cui partecipa anche l'Organismo

	pagatore, per l'esame delle criticità e l'individuazione delle possibili soluzioni da porre in essere, in un'ottica di semplificazione, al fine di agevolare l'accesso ai potenziali beneficiari.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

### 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

#### 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma nel corso del 2017 è stata presentata una proposta di modifica al PSRN relativa alla Misura 17 ed al Capitolo 15.

Tale modifica, presentata nel luglio 2017, è stata dettata dall'esigenza di conseguire una maggiore semplificazione e di migliorare l'attuazione del Programma. Il PSRN modificato è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2017) n. 5670 del 08/08/2017.

Inoltre, nel mese di agosto è intervenuta un'ulteriore modifica finalizzata al trasferimento di solidarietà a seguito degli eventi sismici avvenuti a partire dal mese di agosto 2016, per sostenere il settore agricolo nelle aree maggiormente colpite dal sisma con misure a sostegno della ripresa e del rilancio delle attività. In seguito a tale modifica, le risorse finanziarie della sottomisura 17.1 del PSRN sono state decurtate per un ammontare complessivo di risorse pubbliche pari a euro 55.265.520,51, di cui euro 24.869.484,23 di quota FEASR, ricomprese nelle annualità 2018, 2019 e 2020.

Così modificato, il PSRN è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2017) n.7525 del 08/11/2017.

In data 22 novembre 2017 si è tenuta a Roma la seconda riunione del Comitato di Sorveglianza del PSRN 2014-2020, nel corso della quale è stato illustrato, tra l'altro, l'avanzamento finanziario del Programma nonché le principali criticità che hanno rallentato l'attuazione delle misure, le previsioni di spesa anche in relazione agli obiettivi connessi alla riserva di performance, la Strategia di informazione e pubblicità del PSRN.

Nello specifico, sono state illustrate le difficoltà riscontrate per le specifiche sottomisure, soprattutto in relazione al soddisfacimento delle condizionalità ex ante e alla complessità delle procedure legate alla misura di gestione del rischio, e le ragioni del ritardo nella pubblicazione del bando di gara per la selezione del valutatore esterno, ascrivibili principalmente a motivi di ordine amministrativo e burocratico.

Infine, a partire da dicembre 2017 con l'approvazione del Regolamento (UE) n. 2393/2017 (Omnibus), in vigore dal 1 gennaio 2018, è stata avviata un'analisi delle eventuali modifiche da apportare al Programma nel 2018 per recepire le novità introdotte dal citato regolamento.

Con riferimento alle singole sottomisure, nel corso del 2017 l'Autorità di Gestione ha posto in essere una serie di azioni finalizzate a superare i ritardi accumulati negli anni precedenti.

Con specifico riferimento alla sottomisura 17.1, le principali criticità riscontrate sono ascrivibili alla predisposizione di un sistema complesso di procedure attuative e informatiche, conseguenti al trasferimento degli strumenti di gestione del rischio dal I al II pilastro della PAC. Nello specifico, una notevole complessità è stata riscontrata nella gestione nei fascicoli aziendali e del PAI (Piano Assicurativo Individuale), dovuti ad una mancata sincronizzazione tra il livello informativo regionale e quello dell'Organismo Pagatore. Ciò ha comportato ritardi nel rilascio dei PAI e nella presentazione della domanda di sostegno.

A partire dal 2017, le principali criticità legate all'adeguamento procedurale sono state superate con la messa a regime del Sistema di Gestione del Rischio (SGR), in ambito SIAN, che ha fatto registrare i primi

avanzamenti di spesa scongiurando anche la perdita del prefinanziamento ricevuto (ex art.35, par. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013).

Relativamente alle sottomisure 17.2 e 17.3, le principali criticità, che ne hanno ritardato l'avvio, sono state analizzate in vista del recepimento delle novità introdotte dal Reg. (UE) n. 2393/2017 come specificato nelle sezioni precedenti.

In riferimento alla sottomisura 10.2, tra le problematiche riscontrate è stato evidenziato il ritardo accumulato nella procedura di selezione dei progetti. Tale ritardo è ascrivibile in parte all'avvio dei lavori della Commissione di valutazione, iniziati nel corso del mese di settembre 2017. Ciò in quanto, a seguito del decreto di nomina del 21 luglio 2017, sono state sollevate cause di incompatibilità di alcuni componenti rendendo necessaria l'istituzione di una nuova Commissione avvenuta con decreto direttoriale del 10 agosto 2017.

Inoltre, a seguito delle richieste specifiche avanzate dall'Organismo Pagatore AGEA e inerenti la necessità di compilare delle apposite check-list riguardanti la verifica della ragionevolezza dei costi in fase istruttoria, si è reso necessario istituire, per ciascun comparto, una ulteriore Commissione esaminatrice. Quest'ultima Commissione è stata istituita con decreto direttoriale n.31447 del 5 dicembre 2017. Il risultato del lavoro delle due commissioni (decreto direttoriale n.20881 del 10 agosto 2017 e decreto direttoriale n.31447 del 5 dicembre 2017) ha consentito di stilare le graduatorie di merito ripartite per comparto e procedere alla predisposizione dei decreti di finanziamento a partire dal mese di gennaio 2018.

Relativamente alla sottomisura 16.2, la fase di avviamento ha registrato un ritardo dovuto alla portata innovativa dei progetti di cooperazione, al numero dei soggetti beneficiari potenzialmente coinvolti, nonché alla complessità dei risultati fissati.

Nello specifico, ai fini della redazione dell'Avviso pubblico, approvato con D.M. n. 18870 del 28/06/2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.197 in data 24/08/2017, sono state organizzate apposite riunioni di coordinamento, anche avvalendosi dell'esperienza e competenza maturate negli adempimenti procedurali della sottomisura 10.2, nel corso delle quali sono state affrontate, tra l'altro, le seguenti questioni:

- Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno (Articolo 5 dell'avviso). Su tale aspetto si è richiesto ad AGEA uno specifico parere in merito alla necessità che il capofila debba inserire eventuali legami associativi nel proprio fascicolo aziendale con i suoi partner in quanto rappresenta l'unico interlocutore con l'AdG e l'Organismo Pagatore AGEA.
- Varianti progettuali (Articolo 10 dell'avviso). Su tale aspetto è stato necessario chiarire che le eventuali variazioni tra le voci di spesa superiori al 15% di ciascuna voce del piano finanziario del progetto originariamente approvato, devono essere sottoposte preventivamente all'approvazione dell'AdG, attraverso presentazione di apposita domanda di variante, i cui esiti sono comunicati all'OP e al beneficiario. Tale aspetto è stato poi inserito nel testo dell'avviso pubblico.
- Istruttoria delle domande di pagamento (Articolo 13 dell'avviso). Su tale aspetto è stato chiarito che l'istruttoria delle domande di pagamento è suddivisa nelle seguenti tre fasi: controlli amministrativi; controlli in loco; controlli ex post. Inoltre, riguardo il pagamento del contributo è stato chiarito che, sulla base dell'esito dei controlli, l'OP effettua il pagamento del contributo pubblico per le spese sostenute dal partenariato ritenute ammissibili unicamente al capofila del partenariato, sul relativo conto corrente dedicato.

Inoltre, per la sottomisura in questione è stato necessario predeterminare degli obiettivi minimi da

raggiungere (indicati all'allegato 6 del testo dell'avviso pubblico), al fine di poter monitorare e valutare l'attività da svolgere anno per anno fino al 2023. Tale aspetto di notevole complessità tecnica ha inevitabilmente determinato dei ritardi nell'emanazione dell'avviso pubblico.

Al momento si è concluso l'iter per la costituzione della Commissione di valutazione delle proposte progettuali, presentate nell'ambito del suddetto avviso pubblico, al fine di individuare i beneficiari e procedere nell'assegnazioni dei fondi previsti per questa sottomisura (93,2 milioni di euro).

Relativamente alla sottomisura 4.3, le principali problematiche riscontrate possono essere riassunte nelle seguenti.

Per quanto riguarda l'Avviso pubblico di selezione degli interventi, lo stesso ha previsto, ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, l'esistenza di un Piano di gestione distrettuale approvato (condizione A4) e specifiche condizioni di ammissibilità degli interventi differenziate in funzione dello stato dei corpi idrici. Inoltre, sempre con riferimento alle informazioni acquisite nell'ambito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo dei Distretti idrografici previsto dall'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque – DQA) i criteri di selezione degli interventi hanno previsto punteggi premiali per gli interventi che afferiscono a corpi idrici affetti da prelievi irrigui significativi (criterio di selezione a.2).

Al riguardo, l'AdG ha acquisito dalla Direzione Generale STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) le informazioni relative allo stato dei corpi idrici e alle pressioni su di essi esercitate, al fine di renderle note nell'Avviso di selezione. La stessa Direzione Generale STA del MATTM, nell'inviare i dati richiesti, ha precisato che il processo di caricamento dei dati relativi a tale attività reportistica non era stato ancora concluso. In accordo con le tempistiche dettate dalla DQA, la suddetta attività di reporting da parte delle Autorità distrettuali si è ufficialmente conclusa per tutti i Distretti tra i mesi di marzo e maggio del 2017.

In seguito, il MiPAAF si è subito attivato nel rendere disponibile, con proprio decreto (n.18813 del 28/06/2017) le nuove informazioni acquisite, successivamente riportate negli allegati del bando 2a (finalizzato alla valutazione delle condizioni di ammissibilità) e 7.2 (finalizzato all'assegnazione dei punteggi relativamente al criterio di selezione a.2, in fase di selezione degli interventi).

L'attuazione della sottomisura è stata rallentata anche dalla ricezione di un ricorso che ha comportato la predisposizione di una memoria difensiva per l'Avvocatura Generale. Immediato è stato il riscontro da parte del MiPAAF, con la redazione di un rapporto informativo atto a verificare la legittimità a proporre il ricorso; la tempestività del ricorso promosso; la competenza giurisdizionale del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; la competenza del MiPAAF alla predisposizione delle linee guida; la legittimità della Delibera di Giunta Regionale di attuazione delle Linee Guida; la legittimità, la ragionevolezza e la proporzionalità delle Linee Guida e della disciplina regionale attuativa.

Ulteriori rallentamenti sono ascrivibili alla particolare complessità delle verifiche legate alle caratteristiche dei progetti (interventi di lavori pubblici) ed alle difficoltà riscontrate dalla commissione di valutazione riguardo l'ammissibilità delle domande. In aggiunta, l'istruttoria ha evidenziato il rilascio, da parte di 4 soggetti proponenti, di più domande di sostegno (anche fino a 4), a fronte della possibilità prevista dall'avviso pubblico di inviarne un'unica contenente più progetti. Con lo scopo di garantire la maggiore accessibilità possibile, l'AdG ha ritenuto di chiedere ai soggetti coinvolti opportuni chiarimenti in merito, con richiesta di celere riscontro. A fronte di tale sollecito, ciascuno dei proponenti contattati ha comunicato quale delle domande presentate dovesse essere considerata valida ai fini della verifica di ammissibilità e successiva selezione; tutte le comunicazioni sono avvenute tramite posta elettronica certificata, come previsto dal bando di selezione, causando di conseguenza ritardi nelle successive procedure di selezione.

È da evidenziare, inoltre, che talune domande di sostegno ricevute hanno riguardato più progetti tra loro funzionalmente collegati: in queste situazioni, la verifica è stata svolta su ciascun progetto presentato con un'unica domanda, e su tutti i documenti ad esso pertinenti.

Per quanto riguarda le modalità di gestione e controllo della misura, nel rispetto dell'art. 48 del regolamento di esecuzione 809/2014, l'Amministrazione competente ha predisposto apposite riunioni tecniche con l'Organismo Pagatore AGEA/SIN circa le modalità di verifica della ragionevolezza dei costi in fase di istruttoria delle domande di sostegno. Premesso che la verifica della ragionevolezza e congruità delle spese è svolta dal Provveditorato alle opere pubbliche, organo terzo rispetto ai richiedenti il sostegno, nonché in sede di verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del codice dei contratti, un'ulteriore verifica verrà compiuta sulle domande di sostegno ad opera della commissione di selezione prima della concessione del sostegno.

L'avvio della sottomisura è stato legato, inoltre, al soddisfacimento della condizionalità ex ante tematica P5.2 "settore delle risorse idriche", che prevede l'esistenza di A) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente (D.M. del 31 luglio 2015 del MiPAAF di adozione delle "*Linee guida, applicabili al FEASR, per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*") e B) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi (D.M. del 24 febbraio 2015, n. 39 del MATTM "*Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua.*").

Ai sensi degli articoli 19 e 52 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del PSRN ha restituito alla Commissione europea le informazioni rilevanti circa il soddisfacimento della Condizionalità Ex Ante P5.2 "Settore delle risorse idriche" attraverso la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 presentata a fine giugno 2017. In particolare, il capitolo 5 della RAA 2016 è stato compilato attraverso le informazioni fornite dalle Regioni e PP.AA. in riscontro alla nota DISR2 n. 15282 del 1 giugno 2017.

La Commissione europea, con lettera Ares(2017)3987412 del 10 agosto 2017, ha espresso apprezzamento per gli sforzi dell'Italia nell'affrontare le questioni legate all'adempimento della CExA nell'ambito del FEASR, riconoscendo tra l'altro i progressi compiuti nella creazione di un quadro giuridico per la politica dei prezzi dell'acqua a livello nazionale e regionale, in conformità alla Direttiva Quadro Acque.

Tuttavia, prima di fornire la valutazione finale dell'adempimento, la Commissione ha richiesto ulteriori chiarimenti alle Autorità italiane.

Al riguardo, l'AdG si è adoperata per restituire alla Commissione Europea tutte le informazioni rilevanti acquisite dalle Regioni e PP.AA., organizzando un incontro di coordinamento tecnico tenutosi presso la sede del MiPAAF il giorno 6 settembre 2017, al fine di fornire un quadro giuridico completo per la politica dei prezzi dell'acqua a livello nazionale e regionale volte al soddisfacimento della condizionalità ex ante.

Le informazioni aggiuntive acquisite dalle Regioni e PP.AA sono state trasmesse ai servizi della Commissione europea con lettera 25260 del 28 settembre 2017, nella quale è stato confermato che tutte le azioni volte a ottemperare alla CExA sono state completate (come già comunicato con le RAA 2016).

Il soddisfacimento della condizionalità è stato comunicato dalla Commissione Europea nel novembre 2017, seppure con alcune osservazioni in relazione all'attuazione di alcuni elementi chiave. In particolare è stato richiesto il rispetto degli impegni relativi alla questione del costo dell'acqua, con riferimento all'internalizzazione dei costi, e della misurazione dei volumi idrici per l'impiego in agricoltura.

In merito alla sottomisura 20.1 - Assistenza tecnica, le principali problematiche incontrate sono ascrivibili a

motivazioni di ordine amministrativo e burocratico.

Le principali difficoltà riscontrate relativamente alla misura di Assistenza tecnica si riferiscono all'impossibilità per il MIPAAF di effettuare pagamenti (IVA, spese accessorie per l'acquisizione di beni e servizi) a causa dell'assenza di un capitolo di bilancio specifico in capo alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

In quanto titolare dell'Assistenza Tecnica, l'AdG provvede, infatti, a selezionare tramite procedure di evidenza pubblica i relativi fornitori. A tal fine, presenta per ciascun intervento apposita domanda di sostegno per la concessione dell'aiuto (la cui verifica, ai fini del rispetto del principio della separazione delle funzioni, è demandata ad una commissione funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione), nonché le relative domande di pagamento all'Organismo Pagatore. Al riguardo, si specifica che i fornitori selezionati tramite procedure di evidenza pubblica provvedono ad emettere fattura elettronica con IVA intestata all'Autorità di gestione. In merito è necessario aggiungere che, a livello nazionale, la Legge di stabilità 2015 ha disciplinato il meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*) secondo cui per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato e altri Enti pubblici l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è versata direttamente all'erario dalla stessa Amministrazione acquirente. Rientrano nel meccanismo dello *split payment* anche i pagamenti ai fornitori selezionati dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MIPAAF/AdG del Programma a valere sul fondo FEASR.

Al fine di risolvere tale problematica che ha notevolmente rallentato l'attuazione del Programma, impattando in particolar modo sull'avvio delle procedure di gara per la selezione del valutatore esterno, l'AdG ha seguito due linee di azione.

Da un lato, sono stati attivati una serie di incontri e comunicazioni con il Ministero dell'economia e delle Finanze/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale di Finanza, culminati con la richiesta formale, inviata in data 11 gennaio 2018 (prot.940) di attivazione di contabilità speciale per il pagamento di spese relative agli interventi a titolarità dell'Amministrazione. La richiesta ha avuto esito positivo.

Parallelamente l'AdG, in data 16 gennaio 2018 (Prot. 1660), ha effettuato formale istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate ritenendo che la stessa AGEA, oltre a provvedere al pagamento del corrispettivo ai fornitori, potesse versare all'erario, "in nome e per conto della Direzione Generale", l'IVA relativa alle prestazioni di servizi mediante il meccanismo dello *split payment*. In risposta a tale interpello, in data 12 aprile 2018 (Prot.13120) è pervenuto parere positivo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'esito positivo di entrambe le richieste ha di fatto rimosso gli impedimenti all'utilizzo dei fondi dell'assistenza tecnica. Di conseguenza l'AdG potrà acquisire i servizi imprescindibili per l'esecuzione del Programma e per ottemperare a precisi obblighi regolamentari.

Con riferimento agli incontri annuali di riesame (art.51, par. 1 Reg. (UE) n. 1303/2013), si è svolto a Bruxelles, in data 3 marzo 2017, l'incontro annuale 2016, nel corso del quale sono stati esaminati i risultati dell'attuazione alla luce della RAA 2015, nonché dell'aggiornamento al 31 dicembre 2016 fornito dall'Autorità di gestione.

Con riferimento alle principali criticità evidenziate nel corso dell'incontro annuale, connesse all'avanzamento della spesa e al connesso rischio di perdita dell'anticipo ricevuto e conseguente disimpegno, alla selezione del valutatore e al raggiungimento dei target intermedi, come riportato nelle relative sezioni della presente relazione, le stesse sono state affrontate e in gran parte superate nel corso del

2017, consentendo al Programma di registrare i primi avanzamenti nel raggiungimento degli obiettivi prefissati evitando anche la perdita del prefinanziamento ricevuto.

E', inoltre, da rilevare che in data 7 marzo 2018 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale 2017, nel corso del quale sono stati esaminati i risultati dell'attuazione alla luce della RAA 2016, nonché dell'aggiornamento al 31 dicembre 2017 fornito dall'Autorità di gestione.

Durante l'incontro è stato illustrato, tra l'altro, il piano di azione per il monitoraggio delle spese, richiesto dai servizi comunitari nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del novembre 2017. Tale Piano di azione, redatto dall'Autorità di gestione di concerto con l'Organismo intermedio e l'Organismo pagatore, descrive le azioni da porre in essere per assicurare l'avanzamento finanziario del Programma. L'Autorità di gestione ha, inoltre, informato la Commissione in merito all'analisi svolta sulla coerenza del Quadro di riferimento dei risultati, in particolare per la Priorità 3.

I servizi della Commissione Europea hanno invitato l'Autorità di Gestione a porre in essere ogni sforzo necessario per implementare tutte le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma e a presentare quanto prima una proposta di modifica. E' stata, inoltre, ribadita la necessità di individuare il valutatore del programma, la cui attività risulta fondamentale nell'attuazione del Programma. Al riguardo, tenuto conto di quanto già indicato nella presente relazione, si evidenzia che nelle more dell'emanazione del relativo bando di gara, prevista entro l'estate 2018, è stata nominata un'apposita Commissione di valutazione, composta da membri funzionalmente indipendenti dall'Autorità di gestione, incaricata di procedere alla stesura del rapporto di valutazione di cui al capitolo 2.

### 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup>	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup>
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	938.130.515,77	4,84	0,00

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5,	938.130.515,77		

lettera e), dell'RDC)			
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	938.130.515,77		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

#### **4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA**

##### **4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione**

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le attività della Rete Rurale Nazionale sono attuate attraverso un apposito programma dedicato. Pertanto per le relative informazioni si fa riferimento alla Relazione del relativo programma.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Vedi punto 4.a1

##### **4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

Nel corso del 2017, in conformità al Regolamento (UE) n. 808/2014 (art. 13 e Allegato III, par.1.1), è stata elaborata la Strategia di informazione e pubblicità del PSRN 2014-2020, trasmessa e presentata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 22 novembre 2017.

La Strategia di informazione e pubblicità è il documento programmatico che definisce l'attività di comunicazione per tutto il periodo di Programmazione 2014-2020 ed è finalizzata ad assicurare la conoscenza e la divulgazione delle notizie e a garantire un'adeguata pubblicità, svolgendo così un importante ruolo di supporto per una efficace attuazione dal Programma.

Nello specifico, la Strategia è finalizzata a promuovere e far conoscere sul territorio nazionale l'esistenza del Programma, le opportunità di finanziamento previste, le misure già approvate, nonché divulgare gli obiettivi attesi ed i risultati raggiunti, creando conoscenza, condivisione e partecipazione allo scopo di assicurare la trasparenza sugli interventi.

La Strategia prevede che l'informazione da veicolare sia calibrata sulla base di target di riferimento con diversi livelli di informazione. I contenuti tecnici sono rivolti prevalentemente ad operatori del settore, utilizzando un lessico ed una terminologia più specifici; le altre informazioni, di taglio più generale e con un linguaggio più comprensibile, hanno il compito di arrivare a sensibilizzare anche il grande pubblico.

I Target di riferimento sono stati individuati nei seguenti gruppi:

- Potenziali beneficiari, individuati per misura: misura 4.3: le azioni sono rivolte agli Enti irrigui, ossia soggetti giuridici con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, riconosciuti con le modalità di cui all'art.863 c.c., che svolgono, per proprio statuto, attività a servizio, direttamente e indirettamente, di una pluralità di utenti e/o aziende, in forma collettiva. Misura 10.2 le azioni sono rivolte agli Enti pubblici e/o privati che svolgono attività specifiche in

relazione alla tematica di riferimento. Misura 16.2 le azioni sono rivolte ad un partenariato, adeguatamente rappresentativo degli operatori del settore zootecnico, costituito da soggetti pubblici e/o privati, quali associazioni di allevatori di livello nazionale, gestori e/o possessori di banche dati di interesse zootecnico, Enti/Centri di ricerca operanti nel settore zootecnico, soggetti operanti nel settore informatico. Misura 17 le azioni sono rivolte agli agricoltori. Rientrano, inoltre, in questo gruppo, ai fini delle attività di comunicazione, anche gli eventuali soggetti che fanno parte dell'iter amministrativo di attuazione delle misure, quali ad esempio i Centri di Assistenza Agricola (CAA) e i Consorzi di difesa per la misura 17.

- Beneficiari attuali: sono i soggetti proponenti che, ai sensi dell'art. 2 (10) del Reg. (UE) n. 1303/2013, hanno avuto accesso ai benefici di una delle sottomisure del Programma. Rientrano in questo gruppo, ai fini delle attività di comunicazione, anche gli eventuali soggetti che fanno parte dell'iter amministrativo di attuazione delle misure.
- Grande pubblico: in questa categoria rientra tutta la società civile non direttamente legata al PSRN 2014-2020, ma ritenuta strategica ai fini dell'informazione ad ampio spettro, allo scopo di avvicinare le istituzioni ai cittadini, sensibilizzandoli sulle politiche poste in essere dall'UE, diffondendo le risultanze circa l'attuazione del Programma. Rientrano in questo gruppo anche i soggetti coinvolti nella programmazione e gestione dei Programmi di sviluppo rurale (quali le Autorità di gestione, gli organismi pagatori, etc.), altre Amministrazioni pubbliche, l'Unione europea nonché gli organismi che rappresentano le parti economiche e sociali. Nel quadro generale del grande pubblico occorre, inoltre, porre specifica attenzione al sistema dei media poiché ritenuti moltiplicatori dell'informazione.

Nell'ambito della Strategia sono stati individuati gli strumenti e i canali da utilizzare per le attività di informazione e pubblicità come da figura 1.

Nel corso del 2017, inoltre, al fine di garantire un'adeguata pubblicità al Programma, ai sensi dell'art.13 e Allegato III, par. 1.2 e 1.3 del Reg. (UE) n.808/2014, sono state realizzate le seguenti azioni di informazione e pubblicità:

### **Misura 17 – Sottomisura 17.1**

Nel corso del 2017 si è proceduto alla pubblicazione degli Avvisi pubblici relativi alla Sottomisura 17.1 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito del MIPAAF:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11950>

Inoltre, al fine di formare/informare gli operatori coinvolti su una efficace gestione degli adempimenti connessi alle funzionalità del Sistema di Gestione del Rischio (SGR), nel corso del 2017, è stata pianificata un'azione capillare sul territorio nazionale, con la previsione di 13 workshop di aggiornamento tematico. Nello specifico, lo svolgimento dei workshop, che hanno preso il via a partire da gennaio 2018, è stato previsto a livello regionale con il coinvolgimento dei soggetti interessati nell'attuazione della sottomisura.

Inoltre, al fine di comunicare lo stato dell'arte e gli scenari evolutivi del sistema delle assicurazioni agevolate, è stato redatto nel secondo semestre del 2017 un "Rapporto sulla gestione del rischio in Italia", pubblicato a gennaio 2018.

## **Sottomisura 10.2, 16.2**

Nel corso del 2017 si è proceduto alla pubblicazione degli Avvisi pubblici di selezione delle proposte progettuali:

- Pubblicazione dell'Avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali della sottomisura 10.2 in G.U. Serie Generale n.46 del 24/2/2017 e sul sito del MiPAAF:

(<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11948>)

- Pubblicazione dell'Avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali della sottomisura 16.2 in G.U. Serie Generale n.197 del 24/08/2017 con comunicato e pubblicato sul sito del MiPAAF:  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11949>

Si è proceduto, inoltre, all'organizzazione e realizzazione di specifici incontri informativi, nel corso dei quali è stato fornito supporto ai potenziali beneficiari per la predisposizione delle domande di sostegno. Inoltre, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli stakeholder, si è ritenuto opportuno provvedere ad effettuare delle sessioni dimostrative dell'applicativo deputato alla compilazione delle stesse presso la sede SIN.

Supporto tecnico è stato, infine, fornito in seguito alla chiusura dell'avviso pubblico, per il download delle domande di sostegno dal portale SIAN e predisposizione delle cartelle informatiche per la Commissione di valutazione delle proposte progettuali.

I relativi atti e documentazioni sono stati inseriti sul sito del MiPAAF e resi disponibili al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11948>

## **Sottomisura 4.3**

Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico relativo alla sottomisura 4.3 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 17 marzo 2017 e sul sito del MiPAAF:

- < ><https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11903>

Per tale sottomisura sono stati organizzati incontri formativi a favore dei potenziali beneficiari sui contenuti dell'avviso e sulle modalità di partecipazione, con particolare riferimento ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi e agli adempimenti previsti dalla condizionalità ex ante per le risorse irrigue.

Sono state predisposte delle presentazioni con contenuti illustrati e il calendario degli incontri e la relativa presentazione dell'avviso è stata resa disponibile sul sito web della Rete Rurale Nazionale.

Nello specifico, sono stati organizzati 4 incontri nel mese di febbraio e 1 incontro nel mese di marzo, rispettivamente come di seguito indicato: 23 febbraio 2017 – Bari; 24 febbraio 2017 – Napoli; 27 febbraio 2017 – Venezia; 28 febbraio 2017 – Milano; 1 marzo 2017 – Roma.

È stata garantita la massima diffusione (invio di comunicazioni e inserimento di news sul portale della Rete Rurale Nazionale) ed una ampia partecipazione delle parti coinvolte.

Inoltre, per consentire agli enti interessati di adempiere alle Linee Guida MiPAAF del 31/07/2015 sul tema della quantificazione dei volumi e per il corretto inserimento dei dati di monitoraggio richiesti sul database del SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura - individuato come strumento di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui dalle linee guida, con

l'obiettivo di completare il quadro conoscitivo del sistema irriguo nazionale), sono stati organizzati degli incontri formativi e informativi in merito al tema della validazione del dato e sugli adempimenti previsti nel rispetto della condizionalità ex ante per le risorse idriche.

Nello specifico, sono stati svolti 11 incontri, le cui date sono state inserite anche sul calendario del sito web della Rete Rurale Nazionale. Le date sono di seguito elencate: 22 marzo 2017 – Regione Piemonte; 6 aprile 2017 – Associazione Nazionale delle Bonifiche e delle Irrigazioni (ANBI) Emilia Romagna; 20 aprile 2017 – Regione Toscana; 27 aprile 2017 – Regione Friuli Venezia Giulia; 10 maggio 2017 - Regione Lombardia; 11 maggio 2017 – Regione Marche; 17 maggio 2017 – Regione Liguria; 24 maggio 2017 – Regione Umbria; 25 maggio 2017 – Regione Campania; 30 maggio 2017 – Regione Veneto; 31 maggio 2017 – Provincia Autonoma di Trento e Bolzano.

Tali incontri hanno permesso di informare ed aggiornare i potenziali beneficiari della sottomisura 4.3 in materia di investimenti in infrastrutture irrigue, ai fini anche del rispetto delle regolamentazioni riguardo le condizionalità ex ante previste e della demarcazione degli interventi.

A livello di Programma, infine, allo scopo di accrescere l'interesse ed il coinvolgimento attivo del più ampio pubblico, di una migliore fruibilità da parte di tutti gli utenti interessati e della massima divulgazione delle informazioni, nella seconda metà del 2017 le informazioni istituzionali afferenti il PSRN 2014-2020 sono state riorganizzate in un'unica pagina del sito MIPAAF. La pagina, costantemente implementata nei contenuti e articolata in 6 sottosezioni dedicate alle singole misure, al Comitato di sorveglianza e alla Valutazione ambientale strategica (VAS) è raggiungibile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11903>.

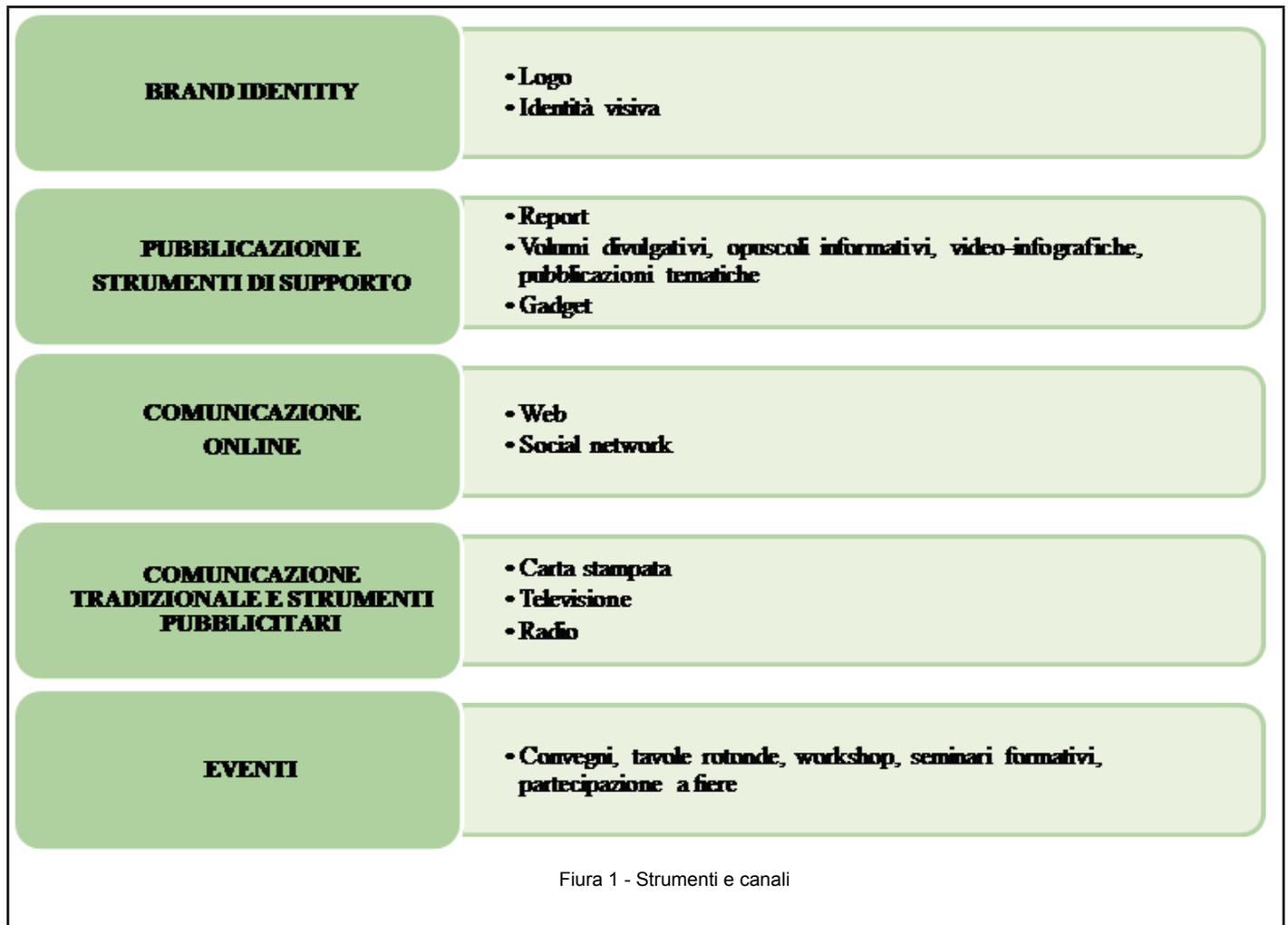


Figura 1 - Strumenti e canali

## **5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

## **7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

**8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018



## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

**10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio

## Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2017					4,36
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2017					1,00
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2017			2,53	45,56	5,55
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	150.661.486,96	9,81	110.146.750,00	7,17	1.535.534.479,49
M17	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017	150.661.486,96	9,81	110.146.750,00	7,17	1.535.534.479,49
M17.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017			110.146.750,00	8,21	1.341.534.479,49
M17.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2017			41.076,00	51,35	80.000,00
M17.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					97.000.000,00
M17.2	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2017					5.000,00
M17.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					97.000.000,00
M17.3	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2017					5.000,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2017					0,00
		2014-2016					
		2014-2015					
	percentuale delle razze bovine italiane interessate rispetto al totale di quelle presenti in Italia ed iscritte ai libri genealogici e registri anagrafici nazionali. (numero percentuale)	2014-2017					100,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					194.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					100.800.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					93.200.000,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2017					18,00
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					291.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2017					291.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2017					291.000.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2017					395.000,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2017					50,00

## Documenti

<b>Titolo del documento</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Data documento</b>	<b>Riferimento locale</b>	<b>Riferimento della Commissione</b>	<b>Valore di controllo</b>	<b>File</b>	<b>Data di invio</b>	<b>Inviato da</b>
AIR Financial Annex 2014IT06RDNP001	Allegato finanziario (sistema)	05-06-2018			2327442081	AIRfinancialAnnex2014IT06RDNP001_it.pdf		
Implementation+report_2014IT06RDNP001_2017_0_it_All.monitoraggio	Altro allegato	28-06-2018			154165068	2.Implementation+report_2014IT06RDNP001_2017_0_it_All.monitoraggio		

